

RESOCONTO SOMMARIO

320.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 1996

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa:		Sui lavori della Camera:	
Presidente	6, 7	Presidente	7
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	7	Sull'ordine dei lavori:	
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	6	Presidente	5, 6
La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo)	7	Baresi Eugenio (gruppo CCD)	5
Ranieri Umberto (gruppo progressisti-federativo)	6	Biondi Alfredo (gruppo forza Italia)	5
Disegni di legge di conversione:		Bonsanti Alessandra (gruppo progressisti-federativo)	6
(Annuncio della presentazione)	3	Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale)	5
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo)	4
(Trasmissione dal Senato)	3	Forestiere Puccio (gruppo alleanza nazionale)	5
Disegno di legge (Trasmissione dal Senato) ...	6	Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	6
Proposta di legge (Rimessione all'Assemblea)	4	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD) ...	5
		La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo)	5
		Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale)	5

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicate nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 12.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della II seduta del 9 gennaio 1996, che è approvato.

Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato, in data 26 febbraio 1996, ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge, che sono stati assegnati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, in pari data, in sede referente, alle Commissioni sottoindicate:

S. 2426. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 9, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione » (*approvato dal Senato*) (3906). Assegnato alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia);

S. 2466. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1996, n. 20, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 » (*approvato dal Senato*) (3907). Assegnato alla XII Commissione (Affari sociali), con il parere delle Commissioni I, II, IV, V, VI, VII e XI.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 27 febbraio 1996, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, i seguenti disegni di legge, che sono stati assegnati, in pari data, ai sensi del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, in sede referente, alle Commissioni sottoindicate:

« Conversione in legge del decreto-legge 26 febbraio 1996, n. 76, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-SpA » (3908). Assegnato alla VII Commissione permanente (Cultura), con il parere delle Commissioni I, II, V, IX, X e XI;

« Conversione in legge del decreto-legge 26 febbraio 1996, n. 79 recante disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti » (3909). Assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere delle Commissioni II, V e XI;

« Conversione in legge del decreto-legge 26 febbraio 1996, n. 81, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di opere pubbliche e politiche ambientali e territoriali » (3910). Assegnato alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere delle Commissioni I, II, V, VI, VII, IX, X, XIII e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 7 marzo 1996.

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ha presentato, in data odierna, alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, i seguenti disegni di legge che sono assegnati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, in sede referente, alle Commissioni sottoindicate:

« Conversione in legge del decreto-legge 26 febbraio 1996, n. 83, recante proroga dell'utilizzazione per finalità di detenzione degli istituti penitenziari di Pianosa e dell'Asinara » (3911). Assegnato alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere delle Commissioni I, V e VIII;

« Conversione in legge del decreto-legge 26 febbraio 1996, n. 85, recante interventi urgenti di carattere previdenziale per il personale del Gruppo Alitalia » (3912). Assegnato alla XI Commissione permanente (Lavoro), con il parere delle Commissioni I, V e IX;

« Conversione in legge del decreto-legge 26 febbraio 1996, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di interventi nel settore dei sistemi del trasporto rapido di massa » (3913). Assegnato alla IX Commissione permanente (Trasporti), con il parere delle Commissioni I, V e VI.

« Conversione in legge del decreto-legge 26 febbraio 1996, n. 88, recante interventi in materia di demanio marittimo ad uso turistico-ricreativo » (3914). Assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere delle Commissioni IV, V, IX e X.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 7 marzo 1996.

Rimessione all'Assemblea.

PRESIDENTE comunica che il Governo ha chiesto, a norma del comma 4 dell'articolo 92 del regolamento, la rimessione all'Assemblea della seguente proposta di legge:

CALDEROLI ed altri; VINCENZO BASILE ed altri; CACCAVARI ed altri e GAMBALE: « Disciplina della professione di odontoiatra » (*già approvata, in un testo unificato, dalla XII Commissione della Camera e modificata dalla XII Commissione del Senato*) (671-866-1083-1522-B).

Il progetto di legge resta, pertanto, all'esame della XII Commissione permanente (Affari sociali), in sede referente, con il parere delle Commissioni I, II, V e VII.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCO CORLEONE, parlando sull'ordine dei lavori, esprime perplessità riguardo alla decisione del Presidente della Camera di considerare irricevibili, a

Camere sciolte, gli strumenti del sindacato ispettivo: non si comprende perché in regime di *prorogatio* la Camera — diversa è infatti la disciplina che si è data il Senato al riguardo — possa continuare ad esercitare la funzione legislativa — tanto che si accinge a deliberare l'assegnazione a Commissione in sede legislativa di un importante provvedimento — mentre resta totalmente privata del suo potere ispettivo.

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un deputato per ciascun gruppo.

GUSTAVO SELVA osserva che, mentre — grazie alla complicità del Capo dello Stato — si è riconosciuta al Governo Dini la pienezza dei poteri; mentre il Presidente del Consiglio dei ministri e membri di un Governo che avrebbe dovuto essere tecnico e di garanzia entrano nell'agone politico; mentre il Parlamento stesso si accinge ad esaminare in sede legislativa un progetto di legge ordinario, pur importante e urgente, qual è quello sull'usura, impedire ai parlamentari l'esercizio del sindacato ispettivo e del controllo politico sugli atti dell'esecutivo lede la sovranità del Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

ALFREDO BIONDI osserva che, soprattutto ora che il Governo non può certo più dirsi neutrale, non è opportuno annullare l'attività di controllo del Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

EUGENIO BARESI ritiene anch'egli che la Presidenza dovrebbe rivedere le proprie decisioni in merito all'ammissibilità dei documenti di sindacato ispettivo (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, darà eccezionalmente la parola ai deputati La Saponara, Giovanardi, Buontempo, Forestiere, Garra e Bonsanti.

FRANCESCO LA SAPONARA ricorda che la decisione del Presidente della Camera crea una forte disomogeneità rispetto alla disciplina prevista presso l'altro ramo del Parlamento. Rinnova dunque la richiesta, già formulata nella seduta del 21 febbraio scorso, che sull'argomento si pronunzi la Giunta per il regolamento.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, premesso che tutti i gruppi hanno espresso dissenso rispetto alla decisione della Presidenza, sottolinea l'importanza del sindacato ispettivo nella particolare fase politica in atto, caratterizzata da un Governo tecnico che si costituisce in partito politico. Non può accettarsi che gli atti di tale Governo siano posti al di fuori di ogni controllo parlamentare (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia e di alleanza nazionale*).

TEODORO BUONTEMPO, parlando anche per un richiamo al regolamento, sottolinea di non condividere la decisione di comprimere il sindacato ispettivo del parlamentare. Lo stesso articolo 61 della Costituzione pone in chiara evidenza che i poteri del parlamentare sono pienamente esercitabili fino alla convocazione delle nuove Camere. Ritiene che vi siano gli estremi per configurare in tale decisione un caso di attentato alla Costituzione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale e del deputato Biondi*).

PUCCIO FORESTIERE condivide quanto osservato dai colleghi Corleone, Biondi e Selva, rilevando come non si possa parlare solo di violazione della parità di poteri tra senatori e deputati ma

persino di attentato alla Costituzione da parte del Presidente della Camera. Questa conclusione risulta avallata dalla singolare concomitanza fra la decisione del Presidente Pivetti e la mutata natura del Governo da tecnico e di garanzia in politico.

Si dichiara pertanto pronto a sottoscrivere una segnalazione del fatto alla magistratura penale. Occorre altresì che il Capo dello Stato si pronunzi sulla questione (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

GIACOMO GARRA ricorda che i cittadini continuano a rivolgersi ai deputati per segnalare e denunciare fatti — ad esempio situazioni di pericolo esistenti nella città di Caltagirone — che dovrebbero essere oggetto del sindacato ispettivo, se non fosse intervenuta una sorta di *capitis deminutio* unilateralmente decisa dal Presidente della Camera. Ciò non è ammissibile (*Applausi*).

ALESSANDRA BONSANTI segnala come la Presidenza abbia limitato la possibilità di lavoro della Commissione antimafia al solo esame della relazione conclusiva. Ciò contrasta con la prassi seguita nella scorsa legislatura, e collide con l'esigenza evidente di consentire ad un organo parlamentare così importante di esaminare situazioni gravissime come quelle connesse con le azioni della criminalità organizzata (*Applausi*).

PRESIDENTE fa presente in primo luogo che la decisione di procedere all'esame del provvedimento in materia di usura è stata assunta all'unanimità, con il parere favorevole del rappresentante del Governo, dalla Conferenza dei presidenti di gruppo in considerazione dell'urgenza del provvedimento e della sua trasmissione dal Senato in data successiva allo scioglimento delle Camere.

Quanto alla decisione di interdire la presentazione di strumenti del sindacato ispettivo, essa è stata assunta in virtù di una prassi costantemente seguita fino al 1992. Riferirà comunque al Presidente

della Camera le osservazioni svolte con riguardo ai poteri della Camera in regime di *prorogatio*.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge e sua assegnazione a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 23 febbraio 1996, il seguente disegno di legge:

S. 987. — « Disposizioni in materia di usura » (1242-B) (*già approvato dalla Camera e modificato dalla II Commissione del Senato*).

Data la particolare urgenza del suddetto disegno di legge, unanimemente riconosciuta nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo di mercoledì 21 febbraio 1996, la Presidenza, derogando al termine di cui al comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, ne propone direttamente l'assegnazione in sede legislativa alla II Commissione permanente (Giustizia), con i pareri della I, della V e della VI Commissione.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo si esprima sul punto (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE osserva che, non essendo presente alcun rappresentante del Governo, si intende che esso non voglia opporsi all'assegnazione in sede legislativa.

Non essendovi obiezioni, ritiene pertanto che la proposta della Presidenza possa considerarsi accolta.

(*Così rimane stabilito*).

UMBERTO RANIERI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la particolare importanza del disegno di legge di conversione concernente Napoli-Secondigliano (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCESCO LA SAPONARA, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa alle parole del collega Ranieri.

GIACOMO GARRA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'esigenza che il Parlamento discuta circa il pericolo di crolli derivanti da piogge alluvionali.

PRESIDENTE sospende la seduta in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 16.

La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 17,50.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE avverte che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 17,55.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,40.*

*Stabilimento Tipografico
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-320
Lire 500